



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

Prot. n. 557/PAS/
 Allegati: 2
 Appendici: 1

Roma, data del protocollo

ALLE PREFETTURE – U.T.G.

LORO SEDI

ALLE QUESTURE

LORO SEDI

AI COMMISSARIATI DEL GOVERNO PER
 LE PROVINCE DI

TRENTO E BOLZANO

ALLA REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA
 - Dipartimento Enti Locali, Servizi di Prefettura
 e Protezione Civile

AOSTA

E, p.c.:

ALL'AVVOCATURA GENERALE DELLO STATO
 Via dei Portoghesi, n. 13

ROMA

AL COMANDO GENERALE DELL'ARMA DEI
 CARABINIERI

ROMA

AL COMANDO GENERALE DEL CORPO DELLA
 GUARDIA DI FINANZA

ROMA

AL GABINETTO DELL'ON.LE SIG. MINISTRO

SEDE

ALLA SEGRETERIA DEL DIPARTIMENTO

SEDE

Oggetto: Indicazioni per la gestione del contenzioso giurisdizionale e giustiziale in materia di autorizzazioni di pubblica sicurezza.

^^^^^^^^^^

Seguito:

f. n. 557/PAS/U/003166/10100(1) del 06.03.18.

Come è noto, con la circolare indicata a seguito, si è provveduto a diramare un documento di indirizzo contenente alcune indicazioni sugli orientamenti venutisi a consolidare in giurisprudenza su aspetti, riguardanti la disciplina del procedimento e dell'azione amministrativa, di più diretto impatto per l'esercizio dei poteri autorizzatori che la legislazione di pubblica sicurezza demanda al Prefetto e al Questore.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

L'iniziativa si inquadra nel contesto del nuovo modello di esercizio delle prerogative di polizia amministrativa di sicurezza – vero e proprio tratto distintivo del ruolo di *governance* del sistema demandato dall'ordinamento alle Autorità provinciali di p.s. – la cui realizzazione è stata avviata a partire dai primi mesi dello scorso anno.

Tale nuovo modello fa perno sulla capacità del “centro” non solo di “intercettare” i fattori del “cambiamento” caratterizzanti le dinamiche di ciascun settore economico di interesse, ma anche di tramutare i risultati delle analisi svolte, in indicazioni utili sia sul piano operativo, sia su quello dell'interpretazione del pertinente quadro normativo.

Seguendo questa logica, si è ritenuto opportuno sviluppare un confronto con l'Avvocatura Generale dello Stato, nell'intento di arricchire le indicazioni sopra formulate alla luce dei più recenti indirizzi assunti dal Giudice Amministrativo.

Sulla scorta del prezioso contributo assicurato dall'Avvocatura – che si ringrazia per la sensibile attenzione – è stata redatta una seconda edizione del cennato documento di indirizzo che si rinvia in **Allegato A**, nell'intento di assicurare un supporto costantemente *up to date* a codesti Uffici chiamati ad esercitare le funzioni di amministrazione attiva e gli eventuali riflessi contenziosi.

Si precisa che gli aggiornamenti introdotti sono facilmente individuabili attraverso l'uso del carattere verde.

Nel rinviare, per comodità di lettura anche l'**Allegato B** alla precedente circolare, lo schema dell'ordine delle argomentazioni da sviluppare, elaborato in termini speculari all'ordine di trattazione delle questioni stabilito dall'art. 76 c.p.a., si ribadisce che le indicazioni formulate nella circolare indicata a seguito continuano a trovare applicazione.

Confidando nella consueta fattiva collaborazione per la loro applicazione, si rappresenta che l'Ufficio Polizia Amministrativa e Sociale è a disposizione per fornire, ove ritenuto utile, contributi ai fini della migliore gestione dei contenziosi, anche per quanto concerne l'evoluzione degli orientamenti giurisprudenziali, sulle questioni afferenti le singole fattispecie autorizzatorie regolate dalla legislazione di pubblica sicurezza.

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO

Gambacurta
J. Gambacurta

AK